



Università  
di Genova

DISPI DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE  
E INTERNAZIONALI

UniGe

DISTAV



Università  
di Genova

Scuola di Scienze M.F.N.

UniGe

DIFI



Aula Magna DIFI, Valletta Puggia (Via Dodecaneso, 33)  
Venerdì 15 marzo 2024 ore 09:00

**Scienza, consapevolezza e  
presenza:**

**incontro sulla violenza di genere**

# Origine della violenza di genere: dagli stereotipi al dato statistico

7 marzo 2024

Enrico di Bella

Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali

Università di Genova

# Il lungo cammino contro la discriminazione e violenza contro le donne (e la sua misurazione) – ONU

1979

- Assemblea Generale Nazioni Unite adotta la **Convenzione per l'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti delle donne**
- Istituito il comitato omonimo (CEDAW)

1989

- Il CEDAV adotta diverse raccomandazioni per la **raccolta di dati** disaggregati per genere per identificare l'incidenza della violenza contro le donne e sulle donne vittima di violenza

1993

- Assemblea Generale Nazioni Unite adotta la **Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne** (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 48/104 del 20 dicembre 1993)

# La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne (ONU)

## Articolo 1.

Ai fini della presente Dichiarazione l'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

## Articolo 2.

La violenza contro le donne dovrà comprendere, ma non limitarsi a, quanto segue:

- a) La violenza fisica, sessuale e psicologica che avviene in famiglia, incluse le percosse, l'abuso sessuale delle bambine nel luogo domestico, la violenza legata alla dote, lo stupro da parte del marito, le mutilazioni genitali femminili e altre pratiche tradizionali dannose per le donne, la violenza non maritale e la violenza legata allo sfruttamento;
- b) La violenza fisica, sessuale e psicologica che avviene all'interno della comunità nel suo complesso, incluso lo stupro, l'abuso sessuale, la molestia sessuale e l'intimidazione sul posto di lavoro, negli istituti educativi e altrove, il traffico delle donne e la prostituzione forzata;
- c) La violenza fisica, sessuale e psicologica perpetrata o condotta dallo Stato, ovunque essa accada.

# Il lungo cammino contro la discriminazione e violenza contro le donne (e la sua misurazione) – UE

2002

- Il Consiglio d'Europa approva una **raccomandazione** con cui invita gli stati membri ad adottare diverse **misure a contrasto della violenza contro le donne**:
- garantire la **protezione** delle vittime
- elaborare piani d'azione mirati alla loro **difesa** e **prevenzione** di tali crimini

2008

- Commissione ad hoc per la stesura di un convenzione giuridicamente vincolante in materia di violenza sulle donne e violenza domestica (**CAHVIO** - *Ad Hoc Committee on Preventing and Combating Violence against Women and Domestic Violence*)

2011

- **Convenzione di Istanbul**: il Consiglio d'Europa adotta la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (ratificata in Italia nel 2013)

# Il lungo cammino contro la discriminazione e violenza contro le donne (e la sua misurazione) – UE

## Stereotipi, educazione e dati statistici nella Convenzione

### Art. 12 – Obblighi generali

Le Parti adottano le **misure** necessarie per **promuovere i cambiamenti** nei comportamenti **socio-culturali** delle donne e degli uomini, al fine di **eliminare** pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli **stereotipati dei ruoli** delle donne e degli uomini

### Art.11 – Raccolta dei dati e ricerca

Impegno a **sostenere la ricerca** ed a **raccogliere** a intervalli regolari i **dati statistici disaggregati** su qualsiasi forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della **Convenzione**, anche al fine di studiarne le **cause profonde**

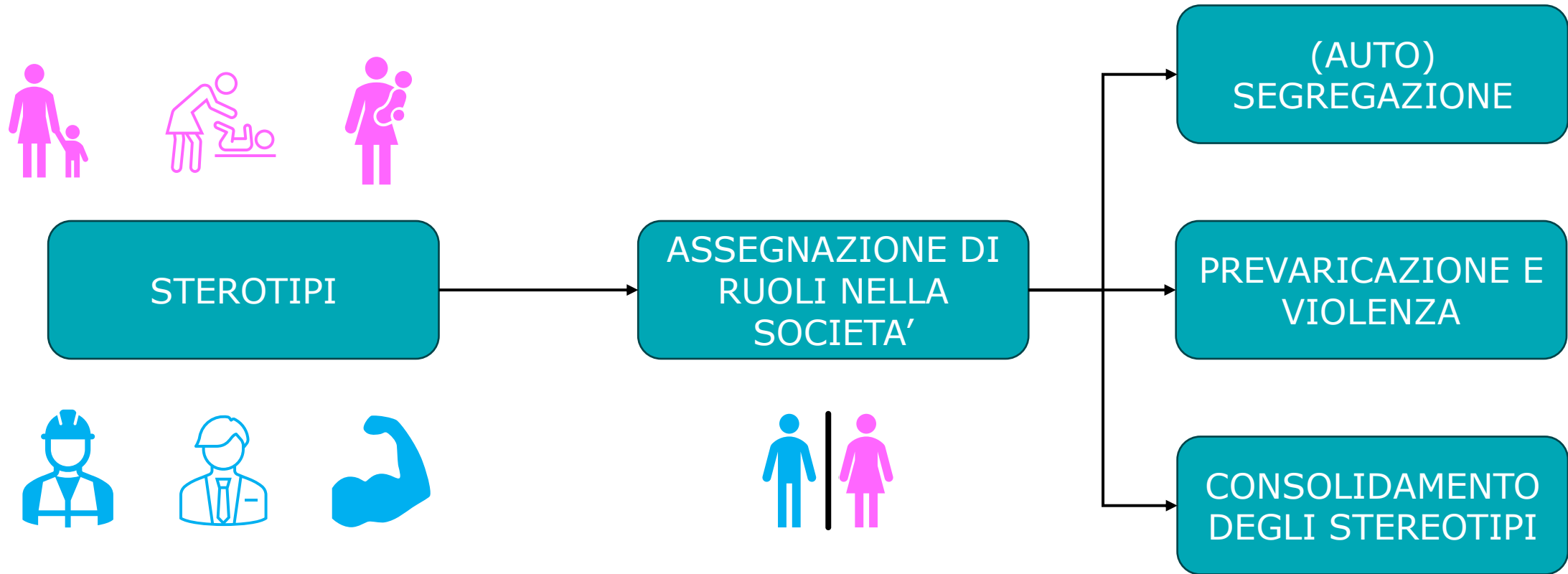


### Art.14 – Educazione

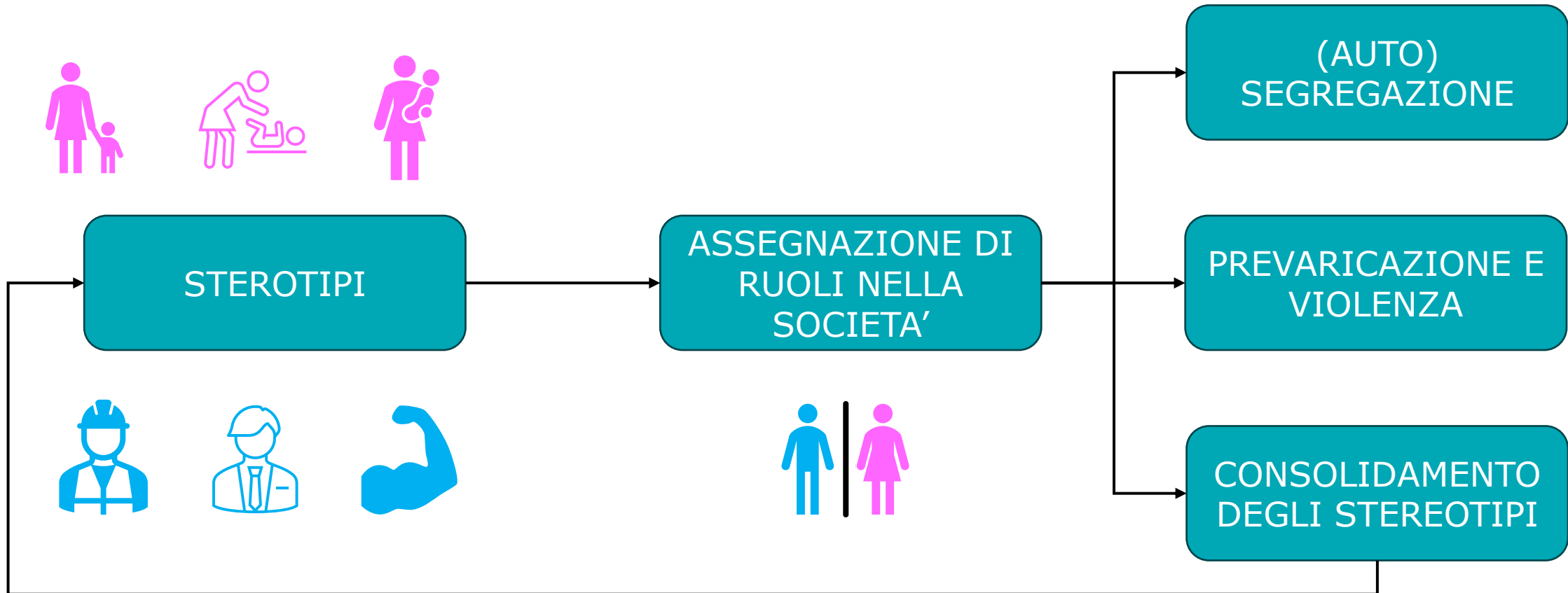
Inclusione **nei programmi scolastici di ogni ordine e grado** materiali didattici su temi quali:

- **parità** tra i **sessi**
- **ruoli di genere non stereotipati**
- reciproco **rispetto**
- **soluzione non violenta** dei conflitti nei rapporti interpersonali
- **violenza** contro le donne basata sul **genere**
- diritto all'**integrità personale**

# Gli stereotipi come nucleo cognitivo dei pregiudizi, quindi della discriminazione, prevaricazione e violenza



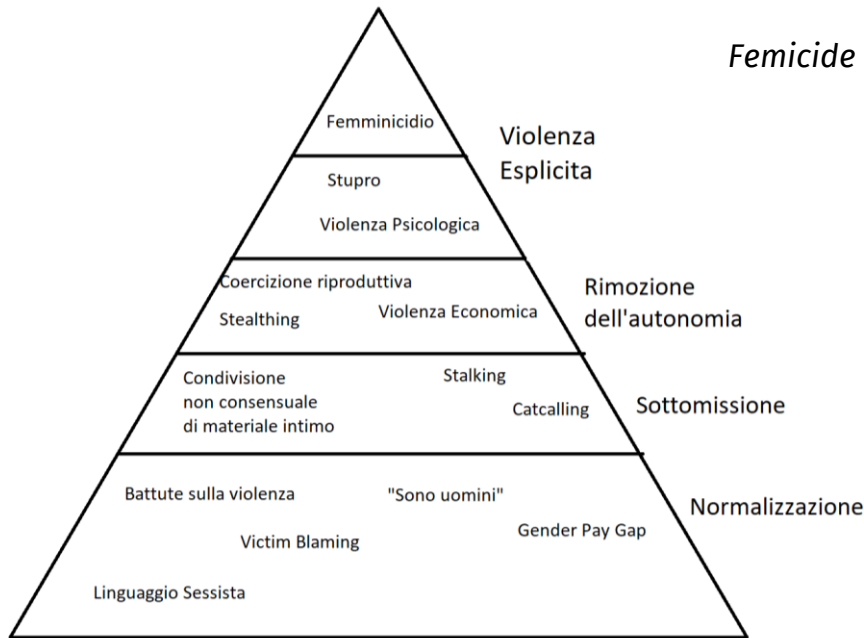
# Gli stereotipi come nucleo cognitivo dei pregiudizi, quindi della discriminazione, prevaricazione e violenza



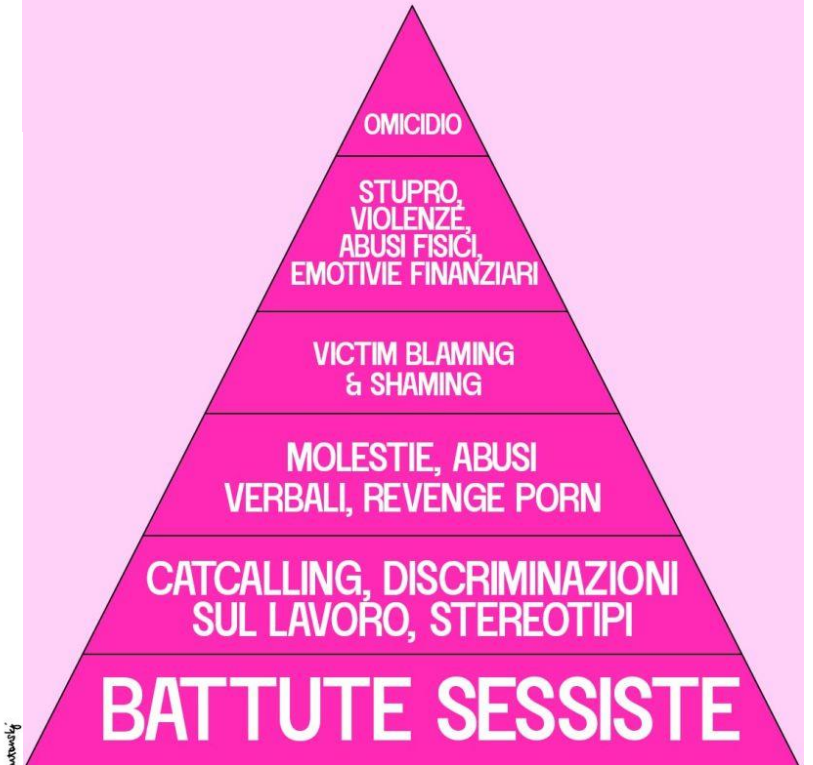
# La presa di coscienza: mancanza di un lessico per le forme di violenza

Femminicidio (Devoto-Oli, 2009; Zingarelli 2010)

Femicide (Diana H. Russell, 1992)

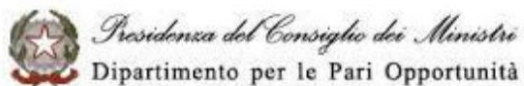


~~"ERA SOLO UNA BATTUTA"~~  
CULTURA DELLO STUPRO





# Stereotipi sui ruoli di genere: l'indagine ISTAT 2018



25 novembre 2019

## GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE E L'IMMAGINE SOCIALE DELLA VIOLENZA SESSUALE

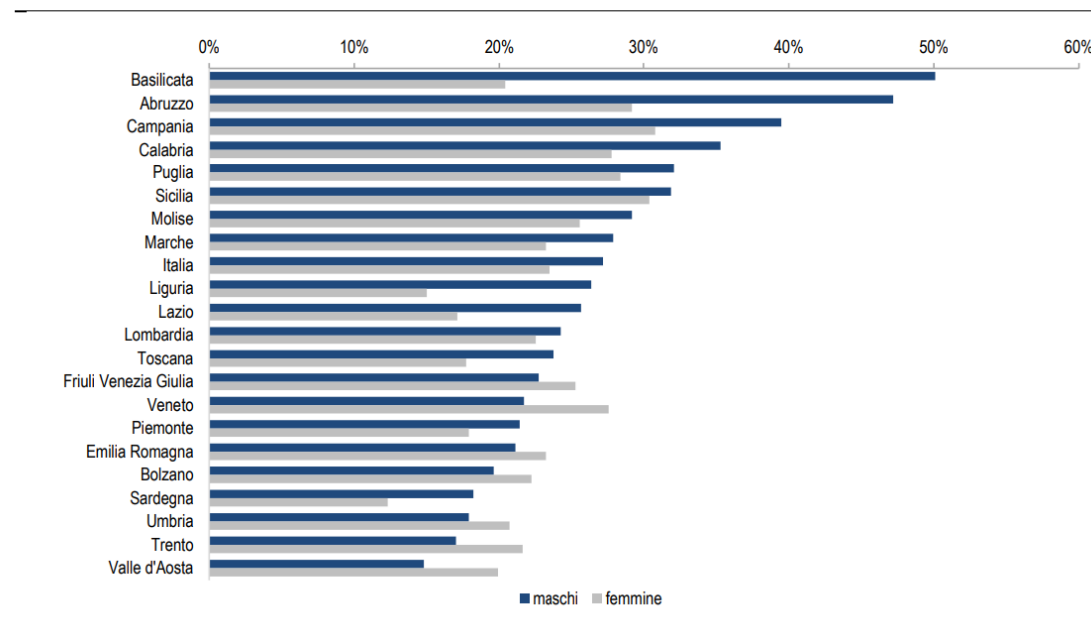
Anno 2018

<https://www.istat.it/it/files//2019/11/Report-stereotipi-di-genere.pdf>

FIGURA 1. PERSONE DI 18-74 ANNI PER GRADO DI ADESIONE CON ALCUNI STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE. Anno 2018, valori percentuali



FIGURA 2. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE RITENGONO ACCETTABILE LA VIOLENZA NELLA COPPIA ALMENO IN ALCUNE CIRCOSTANZE PER REGIONE E SESSO. Anno 2018, per 100 persone della stessa regione e sesso

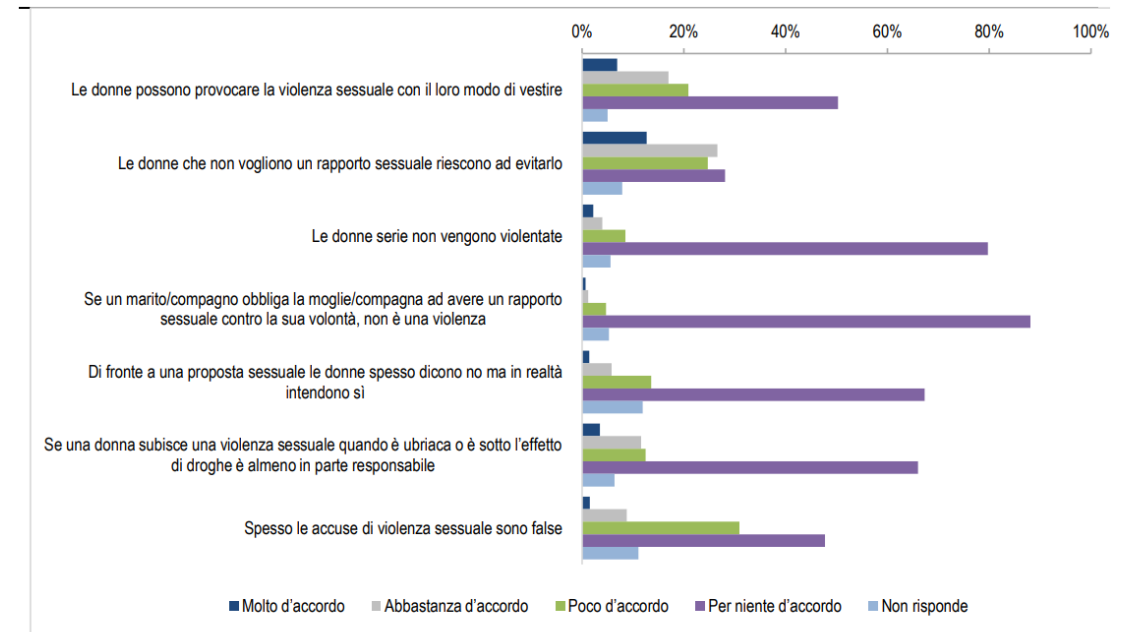


# Stereotipi sui ruoli di genere: l'indagine ISTAT 2018

TAVOLA 1. PERSONE DI 18-74 ANNI PER INDICAZIONE DI ALCUNE CAUSE DELLA VIOLENZA NELLA COPPIA, SESSO ED ETÀ. Anno 2018, per 100 persone con le stesse caratteristiche

SESSO ED ETÀ	Difficoltà a gestire la rabbia	Considerazione delle donne come oggetti di proprietà	Esperienze negative di violenza avute da bambini in famiglia	Motivi religiosi	Non sopportazione dell'emancipazione delle donne	Abuso di sostanze stupefacenti o di alcool	Bisogno di sentirsi superiori alla propria compagna/moglie
Uomini	18-29	66,6	76,7	65,7	39,3	52,3	75,2
	30-44	68,5	70,3	61,5	37,3	55,5	69,7
	45-59	68,1	70,6	58,6	33,5	58,5	69,4
	60-74	61,5	65,4	56,2	24,8	52,4	60,7
	<b>Totale</b>	<b>66,4</b>	<b>70,4</b>	<b>60,1</b>	<b>33,5</b>	<b>55,2</b>	<b>74,0</b>
Donne	18-29	73,4	92,9	69,6	39,2	65,0	88,5
	30-44	78,4	88,2	69,0	38,8	70,6	83,9
	45-59	76,3	84,8	67,5	34,2	73,2	81,9
	60-74	69,4	76,4	63,1	25,6	67,9	73,2
	<b>Totale</b>	<b>74,6</b>	<b>84,9</b>	<b>67,1</b>	<b>34,0</b>	<b>69,9</b>	<b>77,0</b>
Totale	18-29	69,9	84,5	67,6	39,2	58,5	81,7
	30-44	73,3	79,0	65,2	38,1	62,9	76,7
	45-59	72,3	77,9	63,2	33,9	66,1	75,9
	60-74	65,7	71,2	59,8	25,2	60,5	67,3
	<b>Totale</b>	<b>70,6</b>	<b>77,7</b>	<b>63,7</b>	<b>33,8</b>	<b>62,6</b>	<b>75,5</b>

FIGURA 4. PERSONE DI 18-74 ANNI PER GRADO DI ACCORDO SULLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLA VIOLENZA SESSUALE. Anno 2018, per 100 persone



# Stereotipi sui ruoli di genere: l'indagine ISTAT 2023 (risultati provvisori)



22 novembre 2023



SOCIETÀ

## Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza: primi risultati

Dati provvisori maggio-luglio 2023

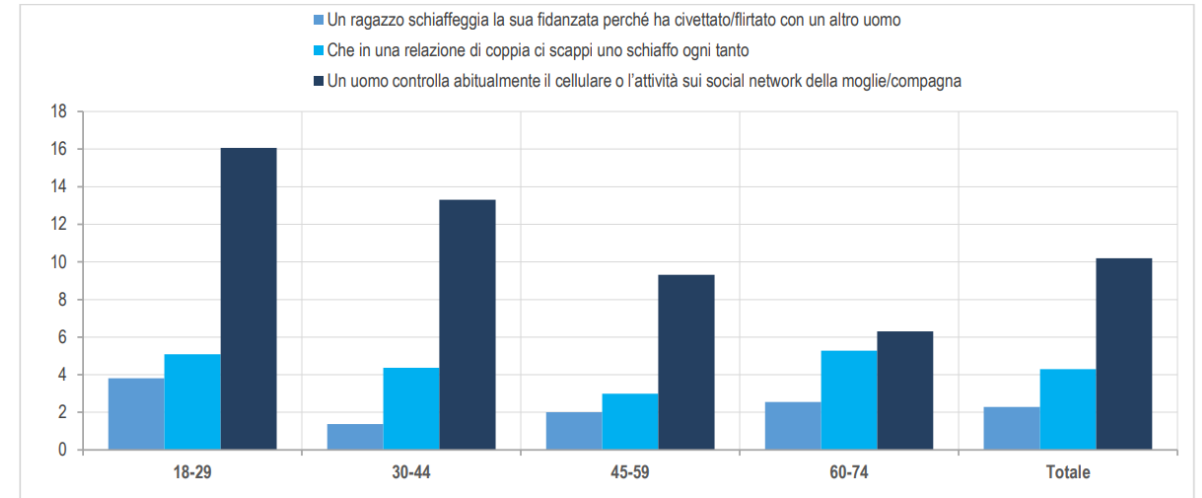
[https://www.istat.it/it/files//2023/11/STAT\\_TODAY\\_Stereotipi.pdf](https://www.istat.it/it/files//2023/11/STAT_TODAY_Stereotipi.pdf)

**PROSPETTO 1. PERSONE DI 18-74 ANNI MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNI STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE PER SESSO.** Maggio-luglio 2023 (a), per 100 persone dello stesso sesso

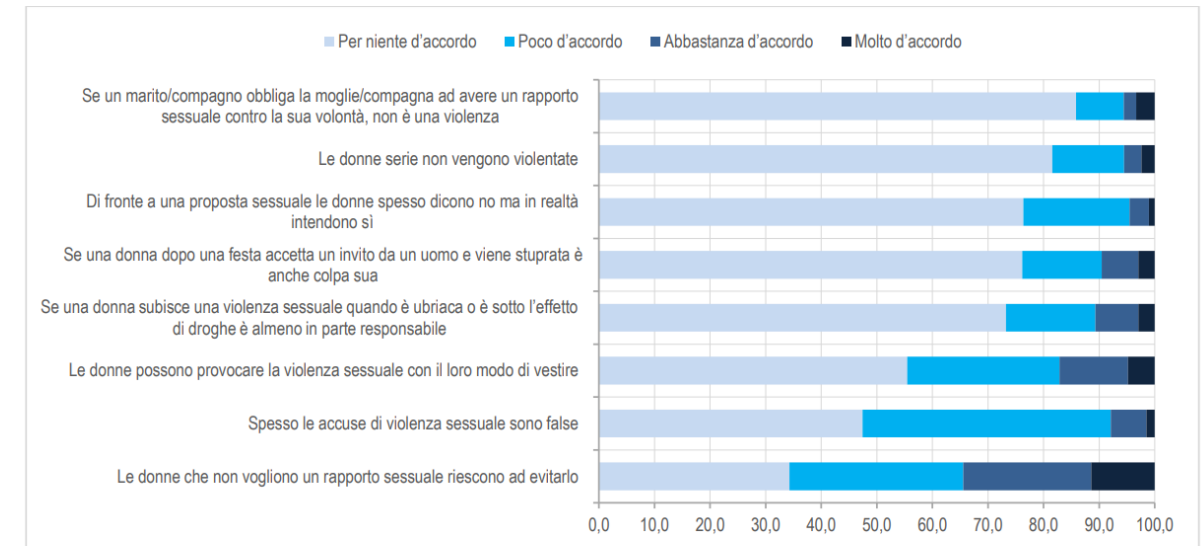
STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE	Maschi	Femmine	Totale
Gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche	24,6	18,3	21,4
Una donna per essere completa deve avere dei figli	24,2	17,7	20,9
Per l'uomo, più che per la donna, è molto importante avere successo nel lavoro	20,0	20,7	20,4
È compito delle madri seguire i figli e occuparsi delle loro esigenze quotidiane	19,6	20,7	20,2
E' soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia	23,0	11,5	17,2
I ragazzi sono più portati delle ragazze nelle materie scientifiche, ingegneristiche e tecnologiche	13,2	9,8	11,4
In condizioni di scarsità di lavoro, i datori di lavoro dovrebbero dare la precedenza agli uomini rispetto alle donne	10,5	6,0	8,2
Una buona moglie/compagna deve assecondare le idee del proprio marito/compagno anche se non è d'accordo	8,1	4,9	6,5
È l'uomo che deve prendere le decisioni più importanti riguardanti la famiglia	8,7	3,9	6,3

(a) Dati provvisori  
Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza

**FIGURA 1. PERSONE DI 18-74 ANNI CHE RITENGONO ACCETTABILE (SEMPRE O IN ALCUNE CIRCOSTANZE) LA VIOLENZA NELLA COPPIA PER CLASSI DI ETÀ.** Maggio-luglio 2023 (a), per 100 persone della stessa età



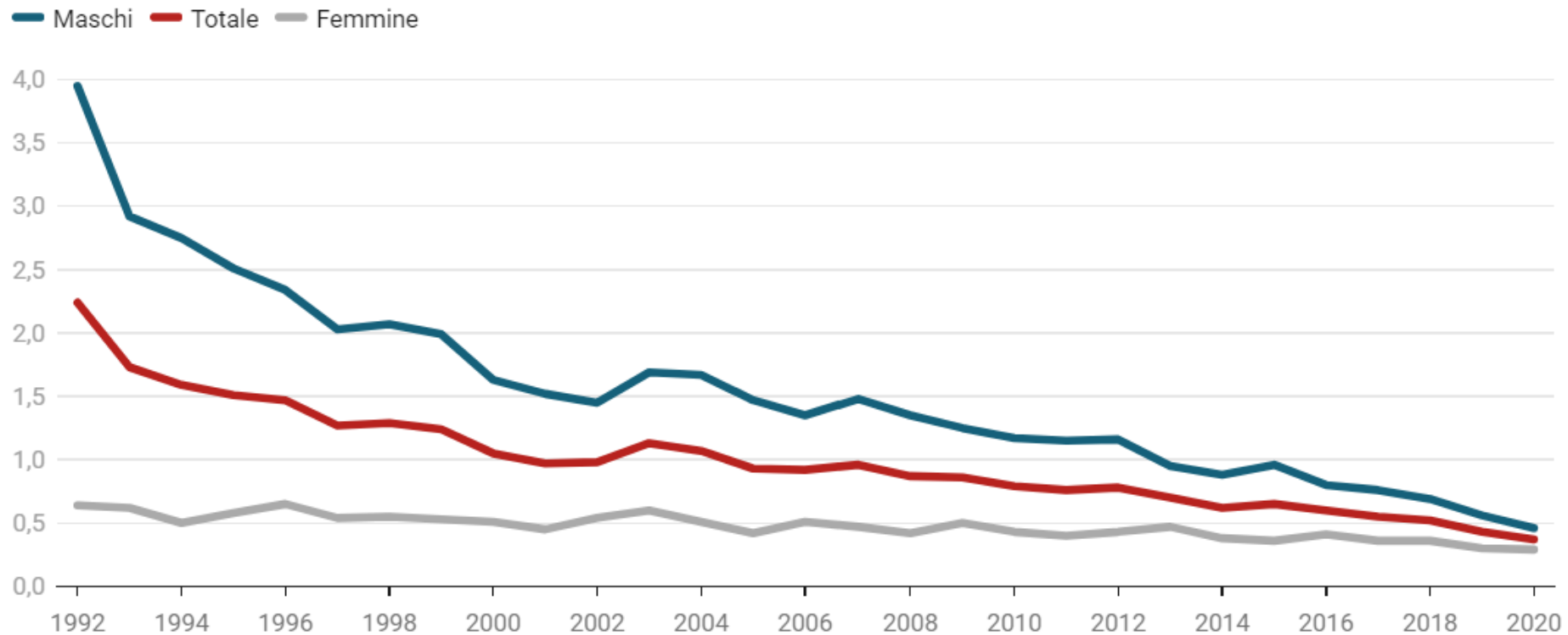
**FIGURA 2. PERSONE DI 18-74 ANNI PER GRADO DI ACCORDO SULLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLA VIOLENZA SESSUALE.** Maggio-luglio 2023 (a) per 100 persone



(a) Dati provvisori  
Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza

# Vittime di omicidio volontario per genere 1992-2020 (valori per 100.000 abitanti)

Grafico 1 | Vittime di omicidio volontario per genere. Anni 1992-2020 (valori per 100.000 abitanti) (a)



(a) I tassi del presente grafico possono differire leggermente rispetto a quelli riportati altrove nel sito, in conseguenza dei diversi criteri di classificazione delle rilevazioni. Dati provvisori per il 2020.

# Vittime di omicidio secondo la relazione con l'omicida: composizione percentuale per sesso della vittima

RELAZIONE DELLA VITTIMA CON L'OMICIDA	VITTIMA DI SESSO MASCHILE			VITTIMA DI SESSO FEMMINILE		
	2002	2012	2022	2002	2012	2022
Partner (moglie, convivente, fidanzato/a)	2,2	1,9	4,1	38,5	35,6	48,4
Ex-partner (ex moglie, ex convivente, ex fidanzato/a)	-	0,3		-	10,6	
Altro parente	5,9	10,3	13,8	13,9	20,0	34,1
Altro conoscente	-	8,7	10,2	-	10,0	2,4
Autore sconosciuto alla vittima	47,7	33,4	54,6	38,5	15,0	12,7
Autore non identificato	44,2	45,4	17,3	9,1	8,8	2,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Valore assoluto</b>	<b>455</b>	<b>368</b>	<b>196</b>	<b>187</b>	<b>160</b>	<b>126</b>

# Una forma di violenza di crescente attenzione: la violenza economica



La **violenza economica** è una forma di abuso in cui il controllo delle risorse economiche viene utilizzato come mezzo per esercitare potere e controllo all'interno di una relazione. Questo tipo di violenza può manifestarsi in diversi modi, tra cui:

- **Controllo del Reddito:** L'abusante può controllare tutti i redditi della famiglia, impedendo alla vittima di avere accesso alle proprie finanze o di guadagnare un reddito autonomamente.
- **Limitare l'Accesso alle Risorse Finanziarie:** Questo può includere il negare l'accesso ai conti bancari condivisi, ai fondi di risparmio, o anche ai soldi per le necessità quotidiane.
- **Forzare il Debito:** L'abusante può costringere la vittima a contrarre debiti, come prendere prestiti o fare acquisti a credito contro la sua volontà.
- **Sabotaggio Economico:** Ciò può includere azioni come impedire alla vittima di frequentare il lavoro o di seguire un'istruzione, o danneggiare le sue proprietà che hanno un valore economico.
- **Esclusione dalle Decisioni Finanziarie:** La vittima può essere tenuta all'oscuro o esclusa dalle decisioni finanziarie importanti all'interno della famiglia.

# La violenza economica: le radici

La **violenza economica** è una forma di violenza psicologica che spesso scaturisce anche in forme di violenza fisica. Le sue radici sono complesse e multifattoriali, spesso intrecciate con vari aspetti culturali, sociali, economici e psicologici:

- **Disuguaglianza di Genere:** La violenza economica è profondamente radicata nelle disuguaglianze di genere. In molte società, gli uomini sono storicamente i principali fornitori economici e detentori del controllo finanziario, il che può portare ad abusi di potere all'interno delle relazioni.
- **Norme Culturali e Sociali:** Alcune culture e società hanno norme che implicitamente o esplicitamente supportano il controllo economico all'interno di una relazione, in particolare quelle che vedono il genere maschile come dominante.
- **Povertà e Stress Economico:** La povertà e lo stress finanziario possono esacerbare le tensioni all'interno delle relazioni domestiche, aumentando il rischio di violenza economica come mezzo di controllo.

# La violenza economica: le radici

- **Dipendenza Finanziaria:** La dipendenza finanziaria, in particolare nelle situazioni in cui una persona non ha accesso a risorse economiche proprie, può rendere una persona più vulnerabile alla violenza economica.
- **Educazione e Alfabetizzazione Finanziaria:** La mancanza di educazione finanziaria può rendere una persona più suscettibile al controllo economico, in quanto potrebbe non essere consapevole dei propri diritti o delle opzioni disponibili.
- **Legislazione e Strutture Politiche:** In alcune giurisdizioni, le leggi e le politiche non forniscono una protezione adeguata contro la violenza economica o non riconoscono pienamente questa forma di abuso.
- **Mancanza di Rete di Supporto:** L'isolamento sociale o la mancanza di una rete di supporto possono rendere più difficile per le vittime di violenza economica cercare aiuto o uscire da una situazione abusiva.



# La violenza economica: gli stereotipi

Tutti gli stereotipi di genere rappresentano il nucleo cognitivo del pregiudizio e della discriminazione delle donne, sostenendo la disuguaglianza di genere. Gli stereotipi danno forza e accrescono la violenza economica:

- **le donne non sono capaci di gestire il denaro o non dovrebbero preoccuparsi delle questioni finanziarie;**
- **gli uomini ha il ruolo familiare di essere l'unico o il principale fornitore economico della famiglia;**
- **le donne sono meno interessate alle questioni finanziarie rispetto agli uomini;**
- **spetta all'uomo la gestione unilaterale delle risorse.**

# Dati sulla violenza economica



Understanding Economic Violence against Women

## EIGE's data collection on economic violence in the EU.

EIGE has developed 13 indicators to measure intimate partner violence (IPV) in the EU. EIGE's measurement framework includes an indicator that specifically measures the number of women victims of economic violence<sup>(2)</sup>.

Between 2018 and 2020, EIGE used the 13 indicators to try to collect comparable EU-wide data on IPV<sup>(2)</sup>. Findings from the data collection exercise show that **only one country (Latvia) had 'comparable' data** on the number of women victims of economic violence, aligned with EIGE's data requirements<sup>(3)</sup>.

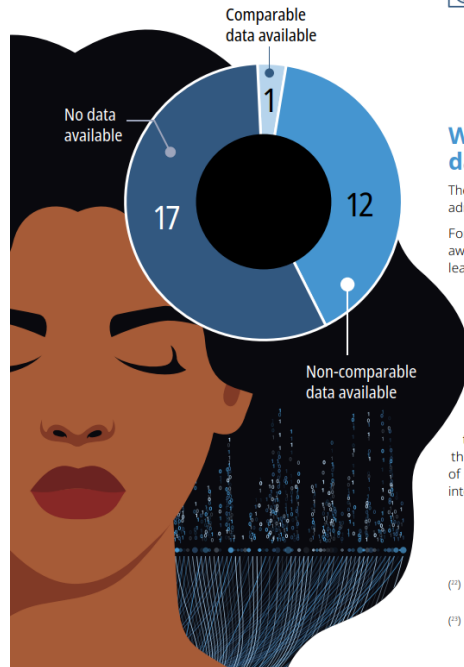
In 12 countries, available data on economic violence was deemed 'non-comparable' because it did not meet the requirements set by EIGE's indicator. In these countries, data was available on the number of victims of economic violence, but data on the sex of the victim and perpetrator and/or the victim-perpetrator relationship was not collected hampering the assessment of the gender-dimension of this violence form.

Findings from EIGE's data collection exercise highlight the following two main **challenges with collecting comparable administrative data** on economic violence in the EU.

**110110** The **data collection practices** of Member States are diverse. Many countries do not collect sufficient data on the characteristics of victims, perpetrators or their relationship.

**101010** There is a **lack of common definitions** for economic violence in the EU. Many Member States do not recognise (criminalise or legally sanction) forms of economic control and employment sabotage that affect women in intimate partner relationships.

**Figure 3.** Number of countries with data available to measure EIGE's indicator on economic violence (EU-27 + United Kingdom's three jurisdictions)



## What hampers the collection of data on economic violence?

There are several sociocultural and institutional barriers preventing administrative data collection on economic violence in the EU.

For victims, fear of retaliation from perpetrators and a lack of awareness about economic violence, among other reasons, can lead to under-reporting, which affects the data collected. For institutions, failure to recognise forms of economic violence against women and different data recording rules limits data collection on covert acts and behaviours.

EIGE's consultations with national data providers suggest that there is a **general lack of awareness and understanding of what constitutes economic violence** and the gendered nature of the phenomenon in the EU.

Analysing search engine data can provide insights into the extent to which online users are aware of and discuss the phenomenon of economic violence. Ultimately, the types of searches being performed online can be a proxy for public interests, concerns or intentions.

<sup>(2)</sup> In EIGE's 2018–2020 data collection exercise, Indicator 7 measured the 'Annual number of women victims of economic intimate partner violence (aged 18 and over) committed by men (aged 18 and over) as recorded by police'.

<sup>(3)</sup> A new data collection exercise, covering 2014–2022, will be conducted in 2023.

**Figure 1.** Types of economic violence

### Economic control



Preventing, limiting, or controlling a victim's finances and related decision-making<sup>(2)</sup>.

#### Examples of economic control

- Restricting access to money, necessities, financial assets and information.
- Controlling the amount of money a victim can spend or tracking their use of it.
- Preventing a victim from obtaining bank accounts in their name or from making financial decisions.

### Economic exploitation



Using the economic resources of a victim to the abuser's advantage<sup>(2)</sup>.

#### Examples of economic exploitation

- Opening a line of credit in their partners' name without consent, building up debt under the victim's name.
- Stealing or damaging a victim's property or resources or selling them without permission.
- Taking wages, pensions, or other forms of financial aid from a victim without permission.

### Economic sabotage

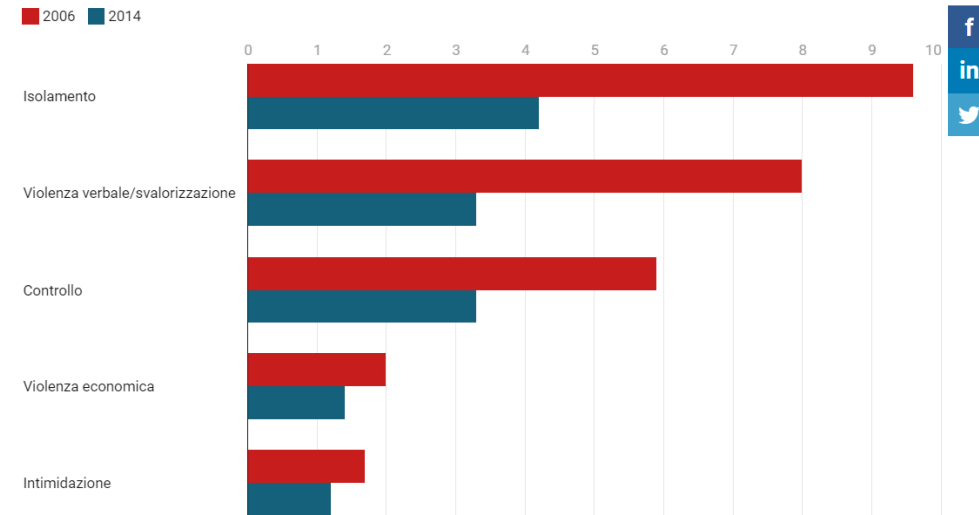


Preventing a victim from pursuing, obtaining, or maintaining employment and/or education<sup>(2)</sup>.

#### Examples of economic sabotage

- Preventing a victim from attending employment and educational activities or sabotaging items needed to fulfil such activities.
- Interfering with a victim's work or education.
- Refusing to contribute towards childcare responsibilities.

**Grafico 2 | Donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito sempre o spesso violenza psicologica dal partner attuale, per tipologia di violenza psicologica. Anno 2006 e 2014 (per 100 donne con il partner attuale)**



# Dati sulla violenza economica

## Survey reveals extent of economic abuse among Australian men and women

By Rachel Clayton

Posted Wed 22 Nov 2023 at 1:30am, updated Wed 22 Nov 2023 at 4:35am



The survey drew on the experiences of 12,000 Australians. (ABC News: Danielle Bonica)

[abc.net.au/news/australia-abs-figures-eco...](https://www.abc.net.au/news/australia-abs-figures-eco-...)

[Copy link](#)

[Share article](#)



### Quick read

- **In short:** The Australian Bureau of Statistics has released data showing the extent of physical and economic abuse.
- More than a quarter of women, compared to 15 per cent of men, are experiencing partner violence or abuse from the age of 15 onward.
- **What's next?** There are calls for widespread public education and government commitment to addressing economic abuse.

## One in six women economically abused: survey



**Tom Burton**

Government editor

Mar 23, 2023 - 10.16am

[Save](#)

[Share](#)

One in six Australian women have experienced economic abuse by a partner, with an estimated 1.6 million having their money and job opportunities controlled or restricted, according to a new government survey.

Women reported economic abuse at more than double the rate for men, of whom 7.8 per cent or an estimated 745,000 experienced partner economic abuse.

Economic abuse comprises behaviours aimed at preventing or controlling a person's access to economic resources, causing them emotional harm or fear.

Assessing its prevalence is a new component of the Australian Bureau of Statistics' five-year [public safety survey](#). It asked 12,000 people their experiences with physical violence and sexual, emotional and economic abuse across the period from March 2021 to May 2022.



Economic abuse makes it difficult for women to leave abusive relationships, says University of Melbourne sociologist Kristin Diemer.

The survey found the number of women experiencing intimate partner violence had unexpectedly fallen during the period of COVID-19 lockdowns and restrictions, countering fears among experts that the pandemic fuelled higher levels of domestic violence.

<https://www.afr.com/politics/federal/one-in-six-women-economically-abused-survey-20230320-p5ctqx>

# Dati sulla violenza economica

Created March 2020

## Statistics on financial and economic abuse

SURVIVING  
ECONOMIC  
ABUSE

### Economic abuse limits women's choices and ability to access safety

**Financial abuse:** refers to control, exploitation or sabotage of money and finances

**Economic abuse:** refers to control, exploitation or sabotage of money, finances and economic resources (such as food, transportation, accommodation) more broadly.

Economic abuse occurs alongside other forms of abuse and is commonly part of a pattern of behaviour through which abusers seek to control their victims.

### National prevalence

**One in six women in the UK has experienced financial abuse in a current or former relationship<sup>1</sup>**



Since the age of 16, **one in six women** have experienced non-physical (emotional, financial) domestic abuse from a partner<sup>2</sup>

Women are more likely to report experiencing financial abuse than men: **one in five women experience financial abuse compared to one in seven men<sup>3</sup>**

Women who can't find £100 at short notice are **3.5x more likely to experience domestic abuse<sup>3</sup>**

### Of those who experience domestic abuse

**95% of women who experience domestic abuse report experiencing economic abuse<sup>4</sup>**



**Six in ten** successful prosecutions of the offence of coercive or controlling behaviour involve at least one form of economic abuse<sup>5</sup>

**Six in ten** victim-survivors of coercive control have been coerced into taking out debt which can take many years to pay back and negatively impacts credit ratings<sup>6</sup>

Economic abuse is linked to physical safety. Women who experience economic abuse are **five times more likely to experience physical abuse<sup>7</sup>**

Women who report experiencing financial abuse are more likely to **also report experiencing physical, sexual and psychological abuse<sup>8</sup>**

Women experiencing coercive control who also experience economic abuse are at **increased risk of being killed<sup>9</sup>**

SURVIVING  
ECONOMIC  
ABUSE

### Of those who experience domestic abuse

**More than half of women experiencing domestic abuse said they had no money so could not leave<sup>10</sup>**



Abusers continue to control victim-survivors' ability to acquire, use and maintain economic resources post-separation. **One in four women reports experiencing economic abuse** after leaving the abuser<sup>8</sup>

**Eight in ten women** said their mental health has been affected by financial abuse<sup>10</sup>

**Just under half** of survivors of abuse who have children said they did not have enough money to pay for essentials for the children<sup>11</sup>

**Four in ten survivors** of abuse felt their long-term employment prospects/earnings were worse because of the abuse they had experienced<sup>11</sup>

**One in three survivors** of abuse said they had to give up their home because of the abuse they had experienced<sup>11</sup>

**Eight in ten women** said this form of abuse spanned more than five years (compared to two in ten men)<sup>8</sup>

### Help-seeking

**A third of victim-survivors do not tell anyone about financial abuse: those that do are most likely to tell a friend or family member<sup>8</sup>**



Only **two in five** of those who experience financial abuse recognise this from the outset of the relationship<sup>8</sup>

<sup>1</sup>Refuge, 2020 | <sup>2</sup>CSEW, 2019 | <sup>3</sup>Home Office research study, 2004 | <sup>4</sup>Surviving Economic Abuse, 2019 | <sup>5</sup>Sharp & Learmonth, 2017

<sup>6</sup>SEA, 2019 | <sup>7</sup>Outlaw, 2009 | <sup>8</sup>Sharp-Jeffs, 2015 | <sup>9</sup>Websdale, 1999 | <sup>10</sup>Women's Aid for the TUC, 2015 | <sup>11</sup>Women's Aid, 2019

# Segregazione lavorativa

Qualifica	Media 2015 MASCHI	Media 2015 FEMMINE	Rapporto M/F	%M sul TOTALE M	%F sul TOTALE F
<b>Apprendisti</b>	229.944	172.931	1,3	3,3%	3,5%
<b>Altro</b>	16.780	15.662	1,1	0,2%	0,3%
<b>Operai</b>	4.330.160	1.942.350	2,2	62,1%	39,2%
<b>Impiegati</b>	1.992.210	2.675.990	0,7	28,6%	54,1%
<b>Quadri</b>	307.911	124.266	2,5	4,4%	2,5%
<b>Dirigenti</b>	94.762	17.474	5,4	1,4%	0,4%
<b>TOTALE</b>	6.971.768	4.948.671	1,4	100,0%	100,0%

Fonte dati: INPS

# Partecipazione femminile al mercato del lavoro

PROSPETTO 2. TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, CLASSE DI ETÀ, CITTADINANZA E TITOLO DI STUDIO. Il trimestre 2023

CARATTERISTICHE	Tasso di occupazione (%)			Variazioni in punti percentuali su Il trim. 2022		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale</b>	<b>61,6</b>	<b>70,6</b>	<b>52,6</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>
<b>RIPARTIZIONE</b>						
Nord	69,6	76,5	62,7	1,3	1,0	1,7
Centro	66,3	74,4	58,2	1,4	2,1	0,7
Mezzogiorno	48,1	60,4	35,8	0,8	0,6	0,9
<b>CLASSE DI ETÀ</b>						
15-34 anni	45,3	51,2	39,1	1,1	0,8	1,4
15-24 anni	20,6	24,6	16,2	0,3	1,0	-0,4
25-34 anni	68,6	76,6	60,4	2,0	0,8	3,3
35-49 anni	76,5	87,1	65,9	1,0	0,7	1,2
50-64 anni	63,2	74,2	52,7	1,6	1,8	1,3
<b>CITTADINANZA</b>						
Italiana	61,7	70,1	53,1	1,2	1,2	1,2
Straniera	61,0	75,3	47,9	0,4	-0,2	0,7
<b>TITOLO DI STUDIO</b>						
Licenza media	44,5	56,8	30,4	-0,1	-0,5	0,3
Diploma	67,6	77,7	57,2	1,0	1,2	0,6
Laurea	82,1	86,0	79,4	0,8	1,0	0,5

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

# Partecipazione femminile al mercato del lavoro

PROSPETTO 5. TASSO DI INATTIVITÀ 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, CLASSE DI ETÀ, CITTADINANZA E TITOLO DI STUDIO. Il trimestre 2023

CARATTERISTICHE	Tasso di inattività (%)			Variazioni in punti percentuali su II trim. 2022		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
<b>Totale</b>	<b>33,3</b>	<b>24,1</b>	<b>42,5</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,8</b>
<b>RIPARTIZIONE</b>						
Nord	26,9	20,3	33,7	-1,1	-1,0	-1,2
Centro	29,4	21,5	37,3	-0,8	-1,6	0,1
Mezzogiorno	44,2	31,0	57,3	-0,7	-0,6	-0,7
<b>CLASSE DI ETÀ</b>						
15-34 anni	48,0	41,7	54,7	-0,6	-0,9	-0,3
15-24 anni	73,6	69,0	78,5	-0,2	-0,7	0,3
25-34 anni	24,0	15,7	32,6	-1,2	-1,2	-1,1
35-49 anni	18,1	7,8	28,3	-0,6	-0,5	-0,6
50-64 anni	33,3	22,1	44,1	-1,7	-1,8	-1,5
<b>CITTADINANZA</b>						
Italiana	33,6	24,9	42,3	-1,0	-1,1	-0,8
Straniera	31,0	16,8	44,1	-0,2	0,1	-0,3
<b>TITOLO DI STUDIO</b>						
Fino licenza media	49,6	36,5	64,6	0,3	0,2	0,4
Diploma	27,2	17,5	37,1	-0,7	-0,9	-0,5
Laurea	14,7	11,3	17,2	-0,5	-1,1	-0,1

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

# Le donne e la gestione del risparmio



1003 interviste (CAWI, 752 donne, 251 uomini)

La ricerca conferma un persistente e significativo divario di genere tra uomini e donne per quanto concerne la situazione economica e la gestione dei risparmi: sia che si tratti di conoscenza che di abitudini e comportamenti.

In particolare gli uomini dichiarano:

- Redditi più alti
- Maggior interesse e maggiore conoscenza dei temi economici
- Maggiore capacità di risparmio
- Maggiore propensione all'investimento
- Solo il **63% delle donne ha un reddito personale** (contro 85% uomini)
- Il **21% delle donne non ha un c/c personale**



# Financial literacy



Fig. 7 - Autovalutazione del livello di conoscenza finanziaria

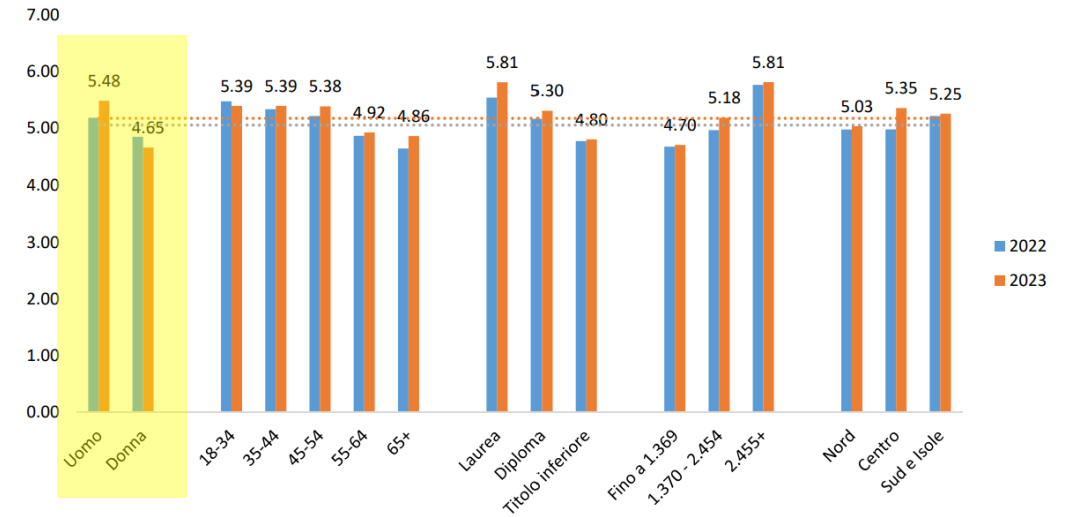
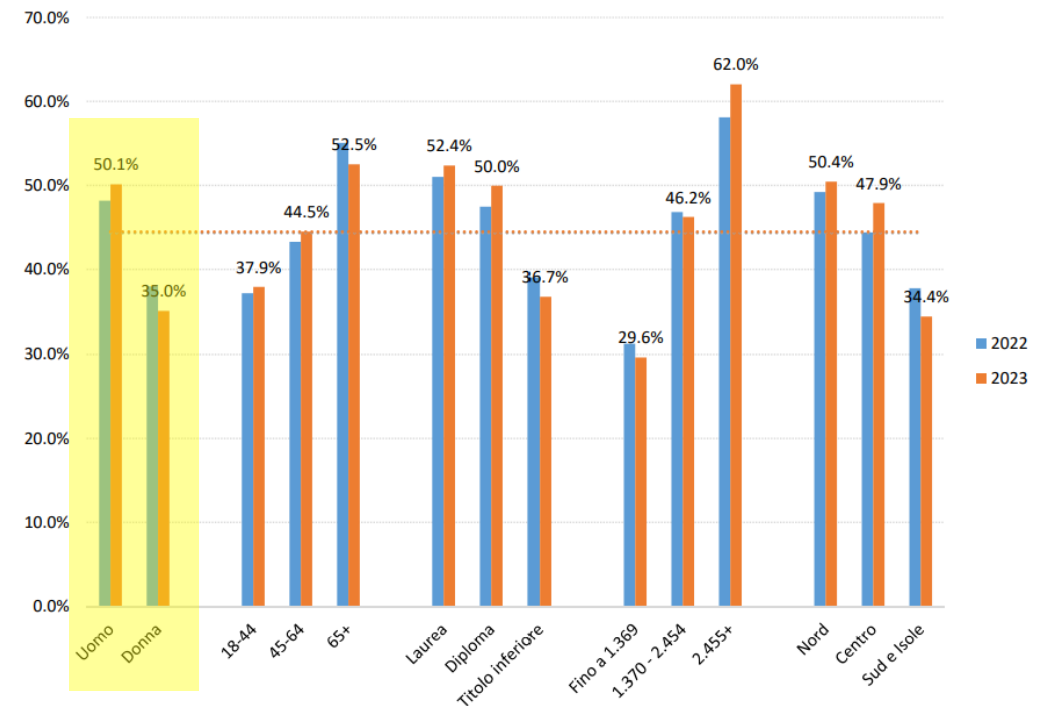


Fig. 8 - Indice di conoscenza finanziaria ottenuto con le "big three": percentuale di individui con alta conoscenza (risposta esatta a tutte e 3 le domande)



# Che fare?

**Interventi nel lungo periodo:** Educazione per ragazzi (per indebolire/abbattere il pregiudizio → nuovi modelli familiari) e ragazze (per evitare autosegregazione e prendere consapevolezza del proprio valore) in attesa di un lento cambio generazionale.

**Interventi nel medio periodo:** Ridurre il vantaggio competitivo degli uomini rispetto alle donne (es: paternità vs maternità).

**Interventi a breve:** Attuare politiche nazionali e locali che indeboliscano le disuguaglianze di genere e gli stereotipi da cui derivano (es: tassazione differenziale).

**UniGe**  

---

**DISPI**